

Solvay sconta la recessione europea

Bassa domanda e margini compressi influenzano i risultati del gruppo chimico belga.

15 maggio 2013 05:45

Solvay ha chiuso il primo trimestre 2013 con una sfilza di segni meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: -16% negli utili, scesi a 101 milioni di euro; vendite gi  del -3% a 3 miliardi di euro e margini operativi lordi (Rebitda) in flessione del -12% a 454 milioni di euro, mentre l'Ebit  sceso del -13% a 250 milioni.



L'analisi del fatturato evidenzia una flessione dei volumi del 2%, con prezzi stabili ed un effetto lievemente negativo dei cambi.

Prendendo in considerazione i margini operativi lordi (Rebitda), risultano in crescita i segmenti della chimica di consumo e materiali avanzati, rispettivamente con il +10% e +3%, mentre cali consistenti hanno interessato le divisioni Performance Chemicals (-17%) e Functional Polymers (-14%); quest'ultima ha sofferto la bassa domanda e i margini risicati sia nelle poliammidi che nelle attivit  viniliche.

I risultati sono stati influenzati negativamente dal mercato europeo, mentre in Nord America e in Asia i risultati sono stati nel complesso positivi, stabili in Sud America.

Solvay, che celebra quest'anno i suoi primi 150 anni di vita, ha confermato il programma di ristrutturazione ed efficientamento del gruppo, che prevede anche la creazione di una joint-venture con Ineos nella filiera del clorosoda e PVC. L'accordo prevede l'uscita di Solvay tra il quarto e il sesto anno dalla costituzione della nuova societ  .

 © Polimerica - Riproduzione riservata